



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 14 al 21 gennaio 2018

La misericordia include

14 gennaio, Giornata del Migrante e del Rifugiato. È una Giornata idealmente collegata con quella della Pace, celebrata il 1 gennaio. Anche per la Giornata del Migrante e del Rifugiato il papa propone un messaggio specifico.

Il messaggio di quest'anno contiene quattro parole programmatiche che indicano altrettante azioni qualificate: ci chiede di accogliere, proteggere, promuovere e integrare persone che per necessità e per la sopravvivenza devono lasciare i loro Paesi. Senza fare riferimento esplicito a tali parole - ma il richiamo implicito ci sta tutto - attingo per la presente riflessione ad altre sue parole. Le ha pronunciate nel corso dell'ultima udienza dell'anno giubilare della Misericordia (piazza san Pietro, 12 novembre 2016).

Nel corso di quell'anno, nelle varie udienze, egli aveva declinato in tante articolazioni la misericordia. In quell'udienza conclusiva egli l'aveva congiunta con l'inclusione: misericordia come inclusione.

Anche in ambito civile si adopera questa parola; basti pensare ad una recente normativa che istituisce il cosiddetto REI (reddito di inclusione sociale). Lo stato ha attivato questa misura a favore dei bisognosi per superare il mero assistenzialismo: alle persone interessate viene corrisposto un contributo in denaro, chiedendo esplicitamente che la persona si impegni per la sua stessa persona, per la famiglia, per la società. Dunque, non solo chiedere ma la persona viene "inclusa" in un qualcosa di promuovente per lui e di utile per la società.

Questo per il singolo; ma, parlando di inclusione legata alla misericordia, il papa, che attinge il suo insegnamento dalla fede, pone in evidenza un altro aspetto: "Dio, nel suo disegno di amore, non vuole escludere nessuno, ma vuole includere tutti". E continua: "Noi cristiani siamo invitati ad usare lo stesso criterio: la misericordia è quel modo di agire, quello stile, con cui cerchiamo di includere nella nostra vita gli altri, evitando di chiuderci in noi stessi e nelle nostre sicurezze egoistiche". E ricorda ancora che Gesù Cristo, più di ogni altro, ha incarnato il criterio di azione di Dio: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi ed oppressi, ed io vi ristorerò" (Mt. 11,28).

Manco a farlo apposta, leggendo il capitolo 10 degli Atti nell'ultimo incontro di catechesi, abbiamo visto la conversione del primo pagano (le altre conversioni provenivano dal mondo ebraico), il centurione Cornelio. Pietro, che pure aveva annunciato il dono dello Spirito come destinato a tutti gli uomini, scopre **nella realtà dei fatti** il criterio di Dio, quando si rende conto che lo Spirito è dato anche ai pagani: "Ora (finora, no; solo ora!) mi sto rendendo conto che Dio non fa preferenze di persone" (Atti, 10,34).

Questo ha fatto constatare a quanti eravamo presenti all'incontro - così ne rendiamo partecipi anche gli assenti - che esistono due piani di verità: una, quella dei principi, della teoria; un'altra, quella della vita vissuta, della pratica. In teoria, Pietro era convinto che Dio è aperto a tutti; di fatto, lo constata in seguito all'esperienza diretta dell'incontro.

Siamo come Pietro. Abbiamo bisogno di scoprire non solo in linea teorica ciò che è vero e buono; lo dobbiamo sperimentare, lo dobbiamo fare! È un cammino mai concluso. ma sta qui la nobiltà dell'uomo e sta qui il continuo richiamo al confronto serio con la Scrittura. Scopriremo che **anche noi veniamo inclusi**. E che migranti e diversi, ... tutti dobbiamo includere.



Lectures di domenica prossima (III del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro di Giona: 3,1-5.10

salmo responsoriale: dal salmo 24

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 7,29-31

vangelo: dal vangelo secondo Marco: 1,-14-20

Messe della settimana

dom.	14 gen.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo
lun.	15 gen.	ore 18,00:
mar.	16 gen.	ore 18,00:
gio.	18 gen.	ore 18,00:
sab.	20 gen.	ore 18,00:
dom.	21 gen.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo

Altri avvisi (comitato)

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie;
ore 18,00: catechesi sugli Atti degli Apostoli.

Giovedì, ore 19,00: prove di canto liturgico .

Giovedì, poi, è il terzo del mese, da noi adottato come "giornata sacerdotale": prolungheremo il ringraziamento alla comunione con un tempo di **adorazione**. Sempre giovedì inizierà l'**ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani**.

Venerdì, alle ore 18,00: preparazione della liturgia domenicale.

Su fuédhu de Déus in sardu

Giusanni fut cun dus de is discipulus sus e, castiendu fissu a Gesus chi fut passendi, iat nau: - Mih, s'angioni de Déus! Is dus discipulus, intentendu custus fuédhus, iant sighiu a Gesus. Intzandus Gesus si fut furriau e, biendu ca dhu fiant sighendi, dhus iat nau: - Ita séis circhendi? Dh'iant arrespustu: - Rabbì (chi 'òlit nai Maistu), aundi bivi? E issu: - Benéi i éis a biri. Intzandus fiant andaus e iant biu aundi biviat; e cussa di' fiant abarraus cun issu; iant essi is quattu de meri'.

Unu de is dus chi iant inténdiu is fuédhus de Giuanni e dh'iant sighiu fut Andria, fradi de Simoni Pérdù. Issu iat atobiau po primu a su fradi, Simoni, e dh'iat nau: - Éus agatau a su Messia (chi 'òlit nai Cristu) e dh'iat portau a Gesus.

Gesus, catiendidhu fissu, iat nau: - Tui ses Simoni, fillu de Giuanni; t'ant a nai Kefa (chi 'òlit nai Pérdù).

(vangélu de Giuanni, de su cap. 1)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>